**CORSO DI STUDIO:**

**LM interateneo in Studi Storici: dal Medioevo all’età contemporanea (LE64)**

**a.a. 2018/2019**

**Denominazione insegnamento**: **ANTROPOLOGIA CULTURALE (556LM)**

**Docente: ROBERTA ALTIN**

**Crediti: 6 CFU Ore di lezione: 30 (primo semestre, sede di Trieste)**

**Programma del corso**

A partire dai diversi approcci storico-metodologici alla cultura materiale (come oggetti di scambio, valore, consumo e funzione sociale) si analizzeranno i processi di heritage, le pratiche e politiche di patrimonializzazione, con particolare riferimento ai contesti di antropologia museale.

Sulla base di una selezione di studi classici dell’antropologia culturale che affrontano in maniera critica i percorsi sociali, economici e simbolici degli oggetti etnografici in un traffico di connessioni tra contesti locali e flussi globali, il corso analizzerà l’heritage come processo di produzione culturale, di classificazione dei beni materiali e immateriali e di rappresentazione della comunità locale in uno scenario di fenomeni su scala globale (politiche UNESCO, turismo, migrazioni ecc.). Attraverso l’analisi di casi studio verrà quindi affrontata la svolta digitale nei contesti museali e l’impatto in termini di raccolta ed esposizione di oggetti etnografici per la gestione e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali in funzione di una lettura critica e consapevole del ruolo della comunità patrimoniali coinvolte.

**Contenuti del corso**

- Oggetti etnografici e studi di cultura materiale (uso, consumo e rappresentazioni);

- Network di oggetti, tecnologie e flussi (dal locale al globale);

- Tecnologie di classificazione e di rappresentazione: raccolta, gestione, archiviazione, collezione ed esibizione di oggetti etnografici come processo storico e politico;

- Heritage come processo di patrimonializzazione, partecipazione e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali (museografia, revival etnico, consumo turistico postcoloniale); convenzione Unesco, ruolo delle comunità nei processi di identificazione e valorizzazione del patrimonio.

- Pratiche museali (casi studio): oggetti come artefatti didattici e performativi per costruire identità; il ruolo dell’etnografia.

- Imparare dalle cose (casi studio): collezioni, esposizioni e narrazioni patrimoniali dalla cultura materiale all’immateriale, passando attraverso la svolta digitale.

**Obiettivi**

* saper contestualizzare la formazione delle varie scuole di pensiero antropologico in rapporto alle interpretazioni della cultura materiale e immateriale;
* individuare le forme narrative di rappresentazione dell’identità/alterità e il rapporto di potere che si esplica nelle collezioni etnografiche, nel traffico ed esibizione degli oggetti/reperti/beni;
* acquisire competenze teoriche e pratiche sulle metodologie di ricerca etno-antropologica nei contesti museografici, di archiviazione, tutela ed esposizione dell’heritage;
* saper utilizzare fonti, lessico e concetti chiave per un professionista dei patrimoni demo-etnoantropologici, con particolare riferimento ai processi riguardanti la cultura materiale/immateriale i contenuti/processi di heritage nei contesti museali.

**Prerequisiti**

Il corso presuppone una conoscenza di base dell’antropologia culturale, Per chi non avesse già sviluppato tali competenze si consiglia la lettura di un manuale come Fabietti U., *Elementi di antropologia culturale*, Mondadori, Perugia 2015; Miller B., *Antropologia culturale*, Pearson Milano-Torino, 2014 oppure Fabietti U, *Storia dell’antropologia*, Zanichelli, Bologna, 2011.

**Attività e metodi**

Il corso prevede una prima serie di lezioni frontali in aula per introdurre i principali concetti e scuole di pensiero; nella seconda parte del corso si utilizzeranno casi studio e workshop con esperti di museografia con taglio operativo per analizzare funzioni, interpretazioni e forme di categorizzazione applicate agli oggetti etnografici e beni di cultura materiale/immateriale, per comprendere pratiche e politiche di patrimonializzazione, in particolare nei contesti museali.

**Modalità della valutazione**

L’esame finale consiste in una prova orale per verificare l’apprendimento dei testi in programma e la comprensione dei principali contenuti; ai frequentanti si chiede di presentare una scheda di analisi di un museo/sezione o mostra/processo connesso alla cultura materiale/heritage che verrà concordato durante le lezioni.

Per i non frequentanti la scheda di analisi verrà sostituita dalla lettura del testo completo di H. Geismar (2018) indicato nel programma.

**Testi e materiali di studio**

Costituiscono programma d’esame obbligatorio:

1) Ciabarri L. (a cura di), *Cultura materiale. Oggetti, immaginari, desideri in viaggio tra mondi*, Cortina, Milano 2014.

2) Bonetti R., Simonicca A. (a cura di), *Etnografia e processi di patrimonializzazione*, CISU, Roma 2016.

3) Geismar H., *Museum Object Lessons for the Digital Age*, UCL Press, London 2018; download

http://www.ucl.ac.uk/ucl-press/browse-books/museum-object-lessons-for-the-digital-age

Per frequentanti: obbligatoria la parte introduttiva (pp. XV - 27) e le conclusioni (105-113) più un capitolo a scelta (3, 4, 5, 6).

Per i non frequentanti: slide e materiale distribuito a lezione (su Moodle2) e il libro completo di Geismar 2018.

**Course**: Cultural Anthropology   
**Teacher**: ROBERTA ALTIN   
**Credits**: 6 ECTS

**Teaching hours**: 30 (first semester, DISU -Trieste)

**General Program**

Starting from the different historical and methodological approaches to material culture (as objects of exchange, value, consumption and social function), the course will analyze the heritage, the practices and policies of patrimonialization, focusing on the contexts of museum anthropology.  
After a reading of classical studies of cultural anthropology dealing with the social, economic and symbolic paths of ethnographic objects in a traffic of connections between local contexts and global flows, the heritage will be construed as a process of cultural production, classification of tangible and intangible assets and representation of the local community in a scenario of global phenomena (UNESCO policies, tourism, migration, etc.). Through the analysis of case studies, the digital turn will be tackled in the museum contexts and the impact in terms of collection and exhibition of ethnographic objects for the management and enhancement of material and immaterial assets according to a critical and conscious reading of the role of the patrimonial communities involved.

**Contents**

- Ethnographic objects and studies of material culture (use, consumption and representations);  
- Network of objects, technologies and flows (from local to global);  
- Classification and representation technologies: collection, management, archiving, collection and exhibition of ethnographic objects as historical and political process;  
- Heritage as a process of capitalization, participation and enhancement of material and immaterial assets (museography, ethnic revival, post-colonial tourism consumption); UNESCO Convention, the role of communities in the processes of identification and valorisation of heritage.  
- Museum practices (case studies): objects such as didactic and performance artifacts to build identity; the role of ethnography.  
- Learning from things (case studies): collections, exhibitions and patrimonial narratives from material culture to immaterial, passing through the digital turn.

**Skills** 

- to know how to contextualise the mainstreams of cultural anthropology involved into the interpretation of material and immaterial culture;  
- identify the narrative forms of representation of identity / otherness and the relationship of power expressed in the ethnographic collections, in the traffic and exhibition of objects / artifacts / goods;  
- acquire theoretical and practical skills on ethno-anthropological research methodologies in museographic contexts, archival, recovery and exhibition of heritage;  
- to learn the use of sources, vocabulary and key concepts for a professional of demographic-ethno-anthropological heritage, in particular in the processes concerning the material / immaterial culture and the heritage (as content and process) in museum.

**Prerequisites**

The course requires a basic knowledge of cultural anthropology. For those who have not already developed these skills, we recommend reading a manual such as Fabietti U., *Elementi di antropologia culturale*, Mondadori, Perugia 2015; Miller B., *Antropologia culturale*, Pearson Milano-Torino, 2014 oppure Fabietti U, *Storia dell’antropologia*, Zanichelli, Bologna, 2011.

**Activities and Methods**

The course includes classroom lectures to introduce the main concepts and mainstream; in the second part will be used case studies and workshops with museographic experts, I order to analyze the functions, interpretations and categorization of ethnographic objects and material / immaterial culture, to understand heritage practices and policies, particularly in museum.

**Method of assessment:**

The final exam consists of an oral examination to verify the learning of the texts in the program and the understanding of the main contents. Attending students are asked to submit an analysis of a museum / section or exhibition / process related to the material / heritage culture that will be agreed during the course.  
  
For those not attending the analysis will be replaced by reading the full text of H. Geismar (2018) indicated in the program.

**Bibliography**

Compulsory:

1. Ciabarri Luca (ed.), *Cultura materiale. Oggetti, immaginari, desideri in viaggio tra mondi*, Cortina, Milano 2014.

2) Bonetti R., Simonicca A. (a cura di), *Etnografia e processi di patrimonializzazione*, CISU, Roma 2016.

3) Gasmar H., *Museum Object Lessons for the Digital Age*, UCL Press, London 2018; download

http://www.ucl.ac.uk/ucl-press/browse-books/museum-object-lessons-for-the-digital-age

For attendants: Introduction and first part (pp. XV - 27), conclusion (105-113) and a chapter chosen by the student (3, 4, 5, 6).

For not attendants: slides and material spread during the lessons (on Moodle2) and the complete book of Gasmar (2018).